



Piano Triennale Offerta Formativa

IC M.CALDERINI-G.TUCCIMEI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M.CALDERINI-
G.TUCCIMEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7331 del
28/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/12/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricolo d'Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende varie strutture scolastiche distribuite nell'entroterra del X Municipio:

- La SCUOLA DELL'INFANZIA di Via O. Amato s.n.c. è attualmente ospitata nei locali dell'IC Carotenuto nel quartiere Giardini di Roma, in attesa della prossima consegna della nuova struttura edilizia nel quartiere S. Giorgio di Acilia.
- La SCUOLA PRIMARIA ha due plessi: MARIO CALDERINI, nel quartiere di Acilia, e PIERO DELLA FRANCESCA (edifici di via Signorini/Amato) nel quartiere S. Giorgio di Acilia.
- La SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO GIUSEPPE TUCCIMEI è ubicata nel quartiere di Acilia.

In passato la zona era prevalentemente agricola. La costruzione di Acilia viene avviata nel 1913, in esecuzione della legge n.491 del 17 luglio 1910, con cui l'amministrazione comunale di Ernesto Nathan prevedeva l'estensione della bonifica e della colonizzazione dell'Agro Romano dando il via all'edificazione di quattro borgate rurali, tra le quali Borgo Acilio.

Lo sviluppo di insediamenti stabili su questo territorio è, quindi, successivo al risanamento dell'agro romano ultimato dopo il lungo lavoro dei braccianti ravennati. Il quartiere di Acilia si è espanso come complesso di abitazioni abusive, poi condonate. In qualche decennio il nucleo abitativo si è trasformato in periferia urbana, con le relative problematiche legate all'abusivismo urbano. L'iniziale insufficienza di urbanizzazione ha prodotto la conseguenza di creare complesse problematiche a livello sociale e umano (senso di estraneità, non appartenenza, sradicamento, disagio) con comprensibili fenomeni di emarginazione responsabili della dispersione scolastica di tanti giovani.

Oggi si evidenzia un importante sviluppo industriale e commerciale ma sono tuttora in corso importanti opere di risanamento e urbanizzazione. Il territorio risulta densamente popolato per l'espansione edilizia verificatasi dal secondo dopoguerra in poi. Numerosi sono gli agglomerati di edilizia popolare.

Le caratteristiche socio-culturali ed economiche degli studenti e delle famiglie dalle quali essi

provengono si attestano ad un livello medio. Si rileva una elevata eterogeneità della popolazione dovuta alla presenza di famiglie provenienti da diverse zone d'Italia e di famiglie straniere. Tale eterogeneità culturale offre opportunità per il confronto e l'integrazione e, in generale, per l'apertura verso la diversità. Esso richiede, tuttavia, di diversificare l'offerta formativa per rispondere ad esigenze di inclusione sempre più articolate. Durante il periodo dell'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della Didattica Digitale Integrata, sono emerse situazioni di svantaggio socio-economico e culturale legate all'indisponibilità di dispositivi adeguati e alla difficoltà nell'uso delle nuove tecnologie, per cui l'Istituto ha avvertito l'esigenza di mettere in campo nuove strategie e risorse al fine di arginare il rischio di dispersione scolastica e favorire l'inclusione. Sono stati, pertanto, attuati i seguenti interventi:

- ricognizione dei dispositivi personali a disposizione e fornitura di notebook in comodato d'uso a tutte le famiglie che ne hanno fatto richiesta;
- Help Desk a supporto delle famiglie con competenze digitali inadeguate;
- rimodulazione per l'individualizzazione degli interventi didattici a supporto degli alunni con BES.

In continua espansione, il territorio di Acilia Sud non ha visto crescere, in proporzione al numero di abitanti, le infrastrutture socio-culturali e sanitarie che, pertanto, risultano attualmente insufficienti a coprire il fabbisogno della popolazione. Le attuali infrastrutture non sono in grado di soddisfare pienamente le diverse esigenze della popolazione e la collocazione periferica del territorio produce una migrazione dei lavoratori verso altre aree della città per cui l'Istituto scolastico sopprime fornendo servizi di sostegno sociale e psicologico dei minori ed assicurando attività extrascolastiche nelle ore pomeridiane, in presenza e a distanza.

L'Ente locale si occupa di fornire il servizio di refezione scolastica ed il servizio di assistenza di base agli alunni disabili. In questo contesto la scuola, con i suoi spazi interni ed esterni e le sue articolazioni, riveste un ruolo strategico, in quanto rappresenta un importante stimolo per la crescita culturale.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le **priorità strategiche** che orientano le scelte progettuali ed organizzative della scuola, come indicate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento, saranno le seguenti:

- *Miglioramento dei livelli di apprendimento che attualmente si attestano su un livello medio con poche punte di eccellenza, cercando di elevare la percentuale degli studenti con valutazione alta in uscita dal primo ciclo*
- *Miglioramento complessivo dei risultati delle prove standardizzate cercando di allineare gli esiti complessivi delle prove ai benchmark di riferimento e riducendo il più possibile la varianza tra le classi*
- *Miglioramento delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali degli studenti*

Di conseguenza i **percorsi da intraprendere finalizzati al miglioramento degli esiti degli alunni** saranno quelli già presenti nel Piano di Miglioramento, che verranno opportunamente integrati negli aggiornamenti annuali del POF:

Progettare e valutare per competenze

Il curriculum di Istituto per competenze dovrà costituire sempre uno strumento utile per la programmazione di unità di apprendimento, per una didattica condivisa all'interno dei gruppi di lavoro, dei diversi consigli e dipartimenti disciplinari e per una valutazione formativa che non giunge alla fine di un percorso, ma "precede,

accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi. Sarà necessaria una revisione degli strumenti e delle metodologie di valutazione tra i docenti, tenendo conto della funzione formativa della stessa, anche alla luce della O.M. n. 172 del 04.12.2020.

Si valorizzeranno e potenzieranno le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; le competenze matematico-logiche e scientifiche; le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Particolare attenzione sarà, inoltre, prestata al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, attraverso l'implementazione di curricula digitali e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato ad acquisire competenze e abilità nell'utilizzo delle piattaforme digitali da parte della comunità scolastica.

Attività previste (si evidenziano le le attività non presenti nel PdM 21-22)

*IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO: COMPLETAMENTO,
MONITORIAGGIO, MIGLIORAMENTO*

*ATTIVAZIONE DI PROGETTI INTERDISCIPLINARI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
DI CITTADINANZA ATTIVA, SOCIALI, CIVICHE E DIGITALI*

*ATTIVAZIONE DI PROGETTI INTERDISCIPLINARI E DI PERCORSI PER IL
POTENZIAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE (nuova attività)*

*STUDIO RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE LEGATA AI NUOVI CRITERI DI
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO (e non solo nella scuola primaria)*

Potenziamento degli ambienti di apprendimento per una didattica innovativa

Nel triennio sarà cura della scuola incrementare e ammodernare le dotazioni tecnologiche interne ai plessi, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di

apprendimento e ad assicurare a tutti i plessi l'accesso alla banda larga. Sarà curata l'implementazione del Piano della Didattica Digitale, deliberato dagli OO.CC. per garantire a tutti gli alunni situazioni di apprendimento interattive efficaci, anche in caso di emergenza. Saranno quindi potenziate le competenze digitali degli studenti e saranno attivate forme di supporto per quelli più fragili e/o privi di strumenti materiali e culturali

Attività previste (si evidenziano le le attività non presenti nel PdM 21-22)

*POTENZIAMENTO/RINNOVAMENTO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER
CONSENTIRE LA COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO REALI E VIRTUALI
INNOVATIVI*

*RENDERE I NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ACCESSIBILI A TUTTI ED INCLUSIVI,
RIMUOVENDO EVENTUALI OSTACOLI NELLA FRUIZIONE DA PARTE DELL'UTENZA (es.
analfabetismo digitale, indisponibilità di dispositivi da parte delle famiglie etc...)*

*PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' INNOVATIVA E FORMATIVA DI RICERCA-AZIONE,
FUNZIONALI ALLA DIFFUSIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE E ATTIVE
VOLTE A SOLLECITARE LE LIFE SKILLS E A POTENZIARE LE COMPETENZE TRASVERSALI*

*ATTUAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER I DOCENTI IN CUI SPERIMENTARE
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE*

Una scuola accogliente ed inclusiva

L'inclusione cui ci si riferisce non è solo quella degli alunni che presentano disturbi di apprendimento certificati e per i quali è previsto l'intervento degli insegnanti di sostegno, ma anche quella di allievi che provengono o vivono in contesti culturalmente deprivati e non possiedono prerequisiti adeguati nelle abilità fondamentali e trasversali del processo di apprendimento.

In tale situazione rientra anche la variegata tipologia degli alunni stranieri, quelli di recente immigrazione e quelli che, pur avendo superato la prima alfabetizzazione o trovandosi in Italia

persino da molti anni, non hanno raggiunto competenze tali da poter affrontare le materie di studio.

Sarà curata inoltre la formazione sulle azioni previste dalla nuova normativa per l'inclusione (D.Lgs. n. 66/2017 come modificato dal D.lgs. n. 96/2019, con il DI n. 182/2020).

Attività previste (si evidenziano le le attività non presenti nel PdM 21-22)

ATTUAZIONE DI PERCORSI E ATTIVITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA FINALIZZATI ALLA CONOSCENZA DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ATTIVITÀ DI CORSI DI ITALIANO L2 PER STRANIERI

ATTUAZIONE DI PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI CON ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO E/O DOCENTI INTERNI PER IL SUPPORTO ALLO STUDIO

ATTUAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI PER I DOCENTI SULLE AZIONI PREVISTE DALLE NUOVE NORME SULL'INCLUSIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

All' interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto intende contribuire alla costruzione delle basi della formazione culturale dei suoi alunni, sollecitando l'acquisizione e la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, e ampliando progressivamente il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari i percorsi successivi.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri; la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea; il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità; l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, del bullismo e del cyberbullismo, l'uso corretto e consapevole dei nuovi strumenti tecnologici.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica sviluppa processi di insegnamento-apprendimento innovativi ed efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati principalmente sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale e sullo scambio attivo con il territorio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

25 ORE SETTIMANALI

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

CALDERINI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PIERO DELLA FRANCESCA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

GRADO

| TEMPO ORDINARIO | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |

| | | |
|--|---|----|
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento disciplina a scelta della Scuola | 1 | 33 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'Istituto scolastico, così come indicato nella Legge 20/08/2019 n. 92, ha deciso di dedicare non meno di 33 ore annuali all'insegnamento dell'educazione civica per ciascun anno scolastico. Al fine di documentare l'assolvimento della quota minima prevista, i docenti avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica nelle unità di apprendimento.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curriculum elaborato.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonti di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della scuola Primaria

Lo studente:

- Attraverso gli apprendimenti sviluppati, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Profilo delle competenze al termine della scuola Secondaria di primo grado

Lo studente:

- **Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la**

- propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
 - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto;
 - Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 - Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Curricolo di scuola

Il Curricolo, quale strumento pedagogico e disciplinare, esplicita le scelte della comunità scolastica, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Esso delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale in grado di contribuire efficacemente alla maturazione di competenze disciplinari e trasversali, basilari per uno sviluppo articolato e multidimensionale di ogni allievo, in un arco di tempo in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi, relazionali ed affettivi. Muovendo dai vincoli legislativi vigenti e dagli attuali modelli educativi e culturali, descrive un percorso formativo che mira a sollecitare, in termine di responsabilità e autonomia,

conoscenze, abilità e competenze. Ciò sottende una visione dell'apprendimento in cui la didattica dei saperi, riferita ai nuclei fondanti delle discipline, si integra in modo congruo con modalità interattive e costruttive di apprendimento in un contesto il più possibile reale. In questa prospettiva, dipanandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, il curricolo verticale d'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Consiglio dell'Unione Europea il 18/12/06 e dalle Indicazioni Nazionali il 16/11/12.

E' possibile visionare il curricolo accedendo alla seguente sezione del sito dell'Istituto:

<https://www.iccalderinituccimei.edu.it/files/Curricolo-Verticale.pdf>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il curricolo di educazione civica basato sulle Linee guida nazionali previste dalla Legge n.90 del 20 agosto 2019, si sviluppa intorno ad aree tematiche quali la Costituzione italiana, le istituzioni dell'Unione Europea, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'insegnamento dell'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Articolato in campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione, il curricolo persegue finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i tre segmenti scolastici ed è

organizzato per nuclei tematici. All'interno dei nuclei tematici sono state declinate le competenze specifiche disciplinari, con riferimento ai traguardi di competenza e alle competenze chiave, che costituiscono il curricolo trasversale. A corollario di ogni curricolo disciplinare vengono menzionate, per ogni competenza chiave, delle evidenze e degli esempi di compiti autentici da utilizzare in sede di valutazione. Il Curricolo d'Istituto, pur rappresentando la sintesi della progettualità formativa e didattica, presenta spazi di flessibilità che la scuola può utilizzare per rispondere adeguatamente alla domanda formativa dei propri allievi, delle famiglie, del contesto territoriale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo dell'Istituto è incentrato sulle seguenti competenze trasversali: 1. comunicazione nella madre lingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenze matematiche e competenze di base in scienze e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze sociali e civiche nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. Le competenze chiave di cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare doveri inderogabili della società di cui si fa parte. Secondo quanto stabilito dalla Nuova raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, le 8 competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono e sono interconnesse. Il nostro Istituto ha deciso di iniziare a declinare la competenza Imparare ad imparare che consiste nelle capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli

altri in maniera costruttiva, di gestire il proprio apprendimento, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa adottate dall'Istituto si suddividono nelle seguenti aree:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- definizione di un sistema di orientamento.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il Dirigente Scolastico si avvale di diverse figure e team di docenti con funzioni organizzative:

- 1 collaboratore con funzioni vicarie del DS che opera nella scuola secondaria
- 1 collaboratore del DS che opera nella scuola primaria
- 2 responsabili di plesso (infanzia e primaria)
- 1 animatore digitale (supportato da un team digitale)
- 8 docenti con Funzioni Strumentali e/o Coordinamento di Macroaree progettuali
 - o Gestione del PTOF,
 - o Coordinamento interventi sugli alunni
 - o Sostegno ai docenti per la programmazione, valutazione e formazione
 - o Coordinamento della Didattica Digitale
 - o Coordinamento delle attività di valutazione e miglioramento
 - o Coordinamento dei progetti di supporto all'educazione civica
 - o Coordinamento del servizio psicopedagogico nei tre ordini di scuola

Le figure di cui ai punti precedenti costituiscono lo STAFF del DS

Altre figure di supporto:

- 1 referente per il contrasto al cyberbullismo supportato da un team per la prevenzione e la gestione degli episodi di bullismo e cyberbullismo
- 2 referenti per l'insegnamento dell'educazione civica



Organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia, composto da:

- 1 unità nella scuola dell'infanzia
- 6 unità nella scuola primaria
- 1 unità nella scuola secondaria,

viene utilizzato per svolgere attività di insegnamento e attività di organizzazione.

Organizzazione uffici

Un Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico https://www.iccalderinituccimei.edu.it/modulisti_famiglia.html

Comunicazioni all'utenza tramite albo online

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=80233190